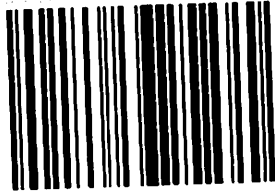




**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**Gruppo Consiliare**  
**Movimento 5 Stelle**

AOOCRT Protocollo n. 0000519/14-01-2025



*2.18.3*

Firenze, 14 gennaio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

SEDE

**Ordine del Giorno n. 1312 - Collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 - Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano dell'economia circolare - In merito al "sorting".**

**(ai sensi dell'articolo 180 del Regolamento interno)**

### **TESTO SOSTITUTIVO**

Il Consiglio regionale

#### **Visti:**

il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) come modificato a seguito del recepimento della direttiva 2018/850/Ue;

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) così come modificato a seguito del recepimento della direttiva 2018/851/Ue e della direttiva 2018/852/Ue;

la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati);

il piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;

il piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 94 del 18 novembre 2014; Tenuto conto che il PRB vigente è prorogato fino all'acquisto di efficacia del nuovo piano, ai sensi dell'articolo 32 ter della l.r. 25/1998.

#### **Considerato che:**

L'articolo 10 della l.r. 25/1998 stabilisce che il suddetto Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare sia approvato secondo il procedimento di cui al Titolo II, Capo I della l.r. 65/2014; la deliberazione del Consiglio regionale 27 settembre 2023, n. 68 ha adottato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1 della l.r. 65/2014, il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano dell'economia circolare - costituito da una serie di elaborati.

#### **Considerato che:**

Il Consiglio Regionale, con Proposta di Deliberazione 482, intende approvare una serie di modifiche ad alcuni elaborati del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare. La maggior parte delle indicazioni contenute nelle consultazioni e nelle molte osservazioni pervenute, pur evidenziando problematiche da approfondire, non sono state recepite. Si sottolinea altresì che la proposta di deliberazione stessa è stata rinviata in commissione per ulteriori approfondimenti.

#### **Valutato come:**

La gestione dei rifiuti urbani può compiere un significativo passo avanti puntando su innovazioni tecnologiche, sensibilizzazione e una pianificazione più accurata. Tra le proposte operative, spicca l'idea di sviluppare impianti di sorting di ultima generazione. Queste tecnologie avanzate permettono di recuperare una vasta gamma di materiali direttamente dal rifiuto urbano residuo (RUR), anche quando la raccolta differenziata raggiunge percentuali elevate. Grazie ai sistemi di lettura ottica, come quelli utilizzati negli impianti TOMRA, è possibile separare plastiche di valore come il PET, il polipropilene e l'HDPE, oltre a metalli, legno e tessuti, con un'efficienza che riduce sensibilmente la quantità di rifiuti destinati a discarica o incenerimento. L'adozione di questi impianti non solo favorisce l'economia circolare, ma contribuisce anche a rispettare le normative europee che incentivano soluzioni tecnologiche a basso impatto ambientale.

Anche la promozione di campagne educative mirate alla riduzione dei rifiuti alla fonte, la sensibilizzazione di produttori e consumatori sulle tipologie di rifiuti "problematici" (barattoli di vernice, batterie, piccoli RAEE), può stimolare comportamenti più virtuosi e responsabilità condivise.

Come evidenziato anche dalla stessa "Relazione piano regionale gestione dei rifiuti", la Regione è consapevole di come, con il vigente Testo unico ambientale (che prevede all'art. 205 comma 5-quater l'obbligo entro il 1° gennaio 2022 della raccolta dei rifiuti tessili), il legislatore italiano abbia "anticipato le tempistiche rispetto a quanto richiesto dal pacchetto di Direttive europee sull'Economia circolare che ne imponeva l'avvio entro il 1° gennaio 2025". Ed è anche consapevole del fatto che i "rifiuti da prodotti assorbenti per la persona (PAP)", quali "pannolini, pannoloni e assorbenti igienici", costituiscano una "tipologia di rifiuto pari a oltre il 5% del RU totale prodotto in Regione Toscana". Occorre quindi pianificare meglio le strategie per la loro gestione differenziata.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **impegna il Presidente e la Giunta Regionale**

ad attivarsi per un potenziamento, mediante una road map con scadenze precise, del sorting del rifiuto urbano residuo, collaborando con i competenti soggetti istituzionali, centri di ricerca anche universitari e centri quali quello di Ricerca Rifiuti Zero di Capannori, utilizzando le migliori tecniche a disposizione.

La consigliera regionale

Irene Galletti

